

Editoriale. Nemesis, Eva Milan, il nemico e l'Eternità

Articolo di: Livia Bidoli



“Ogni certezza era crollata, tranne quella d'esser vivi, e così dilaniata ogni coscienza. Non era il mare, non il cielo, ad aver assunto un colore violaceo, ma gli occhi stessi dilaniati, dall'esplosione devastante di continenti interi, sotto l'inerzia e il giogo dei popoli viziosi e ignari, ormai incapaci di leggere gli eventi e del discernimento, tenuti a bada con l'inganno e il terrore di perdere ogni cosa. In pochi poterono dirsi salvi, eppure condannati al post-umano, e tutta la Storia rasa al suolo, e reso eterno il Presente.”

Queste sono le parole dell'Introduzione a [Nemesis](#) [2], tomo primo di quattro libri di Eva Milan, una saga distopica sulla falsariga della fantascienza, che ormai è diventata pane quotidiano, non più un genere, ma il Genere che per antonomasia legge la Realtà odierna come i profeti leggevano la Bibbia.

Eva Milan è scrittrice, poeta, cantante rock, soprattutto profetica di un viaggio che è comune a tutti nell'*iperrealtà*, nei server, nei dots, che regolano la nostra vita sempre più capillarmente e che il **Metaverso** che diventerà Facebook prodiga come manna dal cielo, una cornucopia di **realtà virtuale** che nelle mani di Eva Milan diventa **Eternity**, V° e VI° capitolo della saga *Nemesis*, pubblicata tra 2017 e 2018.

Riflettiamo sui nomi: tutti metafore di qualcos'altro. *Nemesis* proviene dalla dea greca della vendetta che può aspettare generazioni per punire (ricorda il cinese che attende sul fiume il passaggio del nemico), nondimeno un altro dei nomi di Satana è il *Rivale*, ovvero il nemico.

La guerra in *Nemesis* porterà, dopo la distruzione nucleare, ad **Eternity**, un “oltre” (meta) che ci farà vivere costantemente in uno **spazio olografico, senza sostanza**, d'altronde la quarantena vera dei “sani” si è già verificata, **le prigioni virtuali si sono aperte**, come pronosticato da **Philip K. Dick** nel secondo volume di *Valis*, ovvero [La Divina Invasione](#) [3] (*The Divine Invasion*, 1981):

“Coloro che sono laggiù sono prigionieri, e l'estrema tragedia è che non lo sanno; credono di essere liberi poiché non lo sono mai stati, e non comprendono cosa significa. Questa è una prigione, e pochi esseri umani se ne sono accorti. (...) Sono avvelenati dal metallo (...) il metallo li confina ed il metallo è nel loro sangue: questo è un mondo di metallo. Spinti come ruote di un ingranaggio, una macchina che li macina nella routine quotidiana producendo sofferenza e morte....Sono abituati alla morte. (...) La Nera prigione di ferro che è chiamata Caverna dei tesori, in cui vivono, ed il Giardino di Palmizi con i suoi enormi spazi, la sua luce, dove originariamente abitavano. Sono letteralmente ciechi ora. (...) Ogni tanto uno di loro si accorge che prima avevano facoltà ora perdute; ogni tanto uno di loro discerne la verità, che loro ora non sono quel che erano un tempo e non sono dov'erano un tempo. Ma lo dimenticano di nuovo.” (pp. 128-129 della versione originale in inglese, Mariner Books, 2011: traduzione mia).

In questo **mondo parallelo** allora, come asserisce l'autrice di *Nemesis* ed *Eternity* è **giusto ribellarsi**: “La

ribellione attraversa diserzione, il sabotaggio, la disobbedienza civile e anche attraverso l'arte, deve fare i conti di continuo con il senso di impotenza e di fallimento di fronte a un sistema oppressivo falsamente felice e privilegiato", e proseguo, citando da Nemesis (Introduzione, p. 7):

"Su queste rovine perverse e fatalmente risparmiate sorgeva Arcadia, unico arcipelago frammentato di salvezza, nella cancellazione di ogni orrore, nel disconoscimento di olocausti presenti e passati, nell'esaltazione dell'artificio benefico, come nuova stirpe di neonati tecnologici votati alla felicità del Mondo Nuovo."

In sintesi, **gli umani saranno felici di essere non piu' solidi, ma liquidi**, come quell'Amore (liquido, appunto) che titolava uno degli ultimi libri di [Zygmunt Bauman](#) [4] (1925-2017), il filosofo polacco che meglio teorizzò cosa stava accadendo ai rapporti, al loro disfacimento nella "liquidità": **una vita precaria dedicata al consumo di oggetti da mostrare per apparire "solidi" unicamente con quelli**; un'esposizione che "apparentemente" mostra qualcosa, mentre in realtà decide a priori dell'**impermanenza dell'uomo, della sua mobilità costante, della sua mancanza di radicamento.**

Gli "ologrammi" andranno benissimo per rappresentarli, oppure avatar che nella postmoderna realtà sommergeranno con la loro insussistenza anche lo spirito dell'eternità, **media dei corpi sottili, eterei veicoli di corpi sfuggenti alla sanità come alla natura, paradiso terrestre** apertamente votato all'estinzione dall'**Antropocene** e la sua opera costante di disfacimento, quella filosofia dell'"estinzione" di cui quasi tesse le lodi [Matteo Meschiari](#) [5] nel suo *Geografie del collasso* (Piano B edizioni, appena uscito ad ottobre 2021, p. 41):

*"[Estinzione](#) [6]: Les U. Knight, ispirandosi alla [Deep Ecology](#) [7] americana fonda all'inizio degli anni Novanta del Novecento il **Movimento per l'Estinzione Volontaria degli Umani**, dove l'astensione dal fare figli mira a una graduale scomparsa della nostra specie a vantaggio di un mondo edenico destinato ai pochi esseri sopravvissuti".*

[Parakalein](#) [8]; ecco cosa dovrebbe finalmente decidere di fare l'uomo, **"starsi accanto", stare accanto gli uni agli altri, autenticamente, in modo sostanzioso, duro, tenace, retto.** Una presenza a sé stessi come agli altri che non sia intrusiva, sia "a fianco" dell'uomo come suo partecipe, in un'accettazione di fondo che sia sacra presenza nella realtà, nel mondo Uno, **il mondo dell'[Aleph](#) [9], del Principio Unico**, che brilla nella sua estensione umana, nel suo movimento ultimo verso l'Altro da sé.

Publicato in: GN1 Anno XIV 3 novembre 2021

//

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/editoriale-nemesis-eva-milan-nemico-leternita>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/eva-milan>

[2]

https://www.facebook.com/Nemesis-969224083131933/?hc_ref=ARQICnbZ15wN4kdUxeVqyJATmCuYZsPGEQfhGwOFv_gwmAXP2BWKIyRPa89P6-9oUs0&fref=nf&__tn__=kC-R

[3] <https://ebookfile.website/216398>

[4]

<https://filosofiaecultura.it/recensioni/zygmunt-bauman-vita-liquida-la-crisi-dellindividuo-nella-societa-liquido-moderna/>

[5] <https://www.pianobedizioni.com/team/matteo-meschiari/>

[6] <https://lagrandestinazione.com/>

[7] <https://www.journals.uchicago.edu/doi/10.1086/425820>

[8] <https://www.parakalein.org/Articles.php?id=15>

[9] <https://web.mit.edu/allanmc/www/borgesaleph.pdf>

